



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO LA MARMORA dei FSC

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LAMARMORA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/11/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1 del 04/09/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2019 con delibera n. 1

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Piano di formazione del personale docente

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

La scuola è aperta alla multietnicità: si accolgono studenti con particolari caratteristiche dal punto di vista della provenienza economica e culturale, cercando sempre l'integrazione scolastica.

Vincoli

La nostra scuola propone un'educazione cattolica. In questo senso la Scuola non ha soltanto da adempiere ad un compito educativo e didattico nei confronti dei propri alunni, ma è chiamata ad assolvere anche ad un compito di presenza attiva della "cultura cattolica" nel nostro tempo, per un confronto critico e costruttivo in vista della formazione integrale della persona umana e del bene comune della società.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola si colloca nel territorio biellese che per anni ha vissuto di una fiorente industria tessile e che da qualche anno ha visto lo sviluppo preponderante del settore terziario (turismo, in particolare). La Provincia di Biella sorprende per la bellezza e la varietà del territorio, il patrimonio naturalistico e storico-artistico.

Vincoli

I contributi degli Enti Locali sono esigui.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La scuola e' a norma (rispetto del D.lgs. 81/2008). La scuola Primaria riceve i contributi regionali. Ogni classe della scuola Secondaria di primo grado e tre classi della scuola Primaria sono dotate di LIM. Nella scuola esistono: un'aula magna dotata di videoproiettore, un'aula di informatica, un'aula di scienze, un'aula di musica, un laboratorio di creatività, due aule adibite per lo studio guidato, una biblioteca, una chiesetta, una palestra attrezzata, la mensa, due refettori (uno per la sc. Primaria e uno per la sc. Secondaria), 1 locale per la ricreazione, un cortile e due terrazzi.

Vincoli

Scarsi se non del tutto assenti i finanziamenti del comune o della provincia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ LAMARMORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BI1M01000N
Indirizzo	V.DE LA SALLE 5 BIELLA BIELLA 13900 BIELLA
Telefono	01521792
Sito WEB	www.istitutolamarmora.it
Numero Classi	3
Totale Alunni	54

Approfondimento

Tipo Istituto SCUOLA PRIMARIA

Indirizzo V. DE LA SALLE 5 BIELLA 13900

Codice BI1E00200D

Per entrambi gli ordini di scuola:

Telefono +39 01521792

Fax +39 015 2439924

Sito web www.istituto.lamarmora.it

Email presidenza@istitutolamarmora.it

PEC fsc@pec.istitutolamarmora.it

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
	Creatività	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	16
	LIM nelle aule della sc. Secondaria e Primaria	5

Approfondimento

Per la completa realizzazione del Piano triennale dell'OF, si necessita ancora di attrezzare 3 classi della sc. Primaria, informatizzare la biblioteca e le due aule dedicate allo studio guidato.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	18
Personale ATA	6

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Le istituzioni lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro Fondatore, San Giovanni Battista de La Salle. I Fratelli delle Scuole Cristiane dedicano la loro opera all'educazione dei bambini e dei ragazzi soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma del de La Salle, di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società. I Fratelli e i loro collaboratori laici nella scuola operano secondo quelli che sono i punti programmatici che caratterizzano l'identità della scuola lasalliana.

1. La centralità della persona. *Ogni alunno è un'opera d'arte unica, irripetibile, nelle mani di Dio e, in quanto tale, deve essere amata ed educata. La pedagogia lasalliana stimola pertanto la comunità scolastica ad essere attenta alla crescita personale dei ragazzi, a calibrare il percorso formativo alle esigenze concrete, espresse o anche solo percepite, e ad operare affinché gli alunni siano stimolati a sviluppare al massimo le loro potenzialità.*

2. Attenzione in particolare alle nuove povertà. *La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni che gli sono affidati e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro (de La Salle, Meditazioni, 33, 1). Debolezza e povertà devono essere interpretate e vissute all'insegna dei tempi: il termine povertà assume, oltre al significato di difficoltà economiche, la valenza di crisi dei valori della famiglia, di quelli cristiani, di povertà affettiva, ansia per il futuro, noia e solitudine, adesione acritica ai valori dominanti nella società.*

3. La dimensione comunitaria dell'educazione. *Per la realtà lasalliana non è mai il singolo che educa, è la comunità ad educare: per poter avviare processi educativi è decisivo poterli affrontare nello stile della corresponsabilità tra educatori. La*



comunità educante è pertanto composta dalla comunità religiosa e da collaboratori laici, titolari di specifiche competenze e ruoli; tutti si impegnano a svolgere la propria missione nelle istituzioni lasalliane condividendo i principi ispiratori del progetto educativo.

4. Educazione è... camminare a fianco degli alunni. Il clima fraterno è la base della pedagogia lasalliana che, su precisa indicazione del de La Salle, rifiuta l'autorità fondata sulla forza del potere e poggia i suoi principi sulla capacità di "toccare il cuore degli alunni", sul dialogo, sull'incoraggiamento e sull'utilizzo di metodologie attive e partecipative.

5. Una scuola di qualità. Il progetto educativo si richiama alla fondamentale raccomandazione che il de La Salle ripeteva ai suoi collaboratori e che oggi si traduce con il termine "scuola di qualità", una scuola che si contraddistingue per una formazione integrale della persona, incentrata sul profitto scolastico, sulla crescita umana e sulla formazione religiosa. Per realizzare le finalità della scuola, i Fratelli favoriscono la collaborazione e il mutuo arricchimento tra i membri della comunità educativa. Aiutano ciascuno, giovani, genitori, educatori, sacerdoti, ex-alunni e amici ad assolvere il proprio ruolo specifico. (regola F.S.C. 1987, 17b). Per restare fedeli al carisma del loro Istituto, la scuola lasalliana analizza le nuove necessità educative e pastorali e vi risponde in modo creativo.

6. Realizzazione del ministero educativo. Il ruolo dell'educatore cristiano è un ministero della parola di Dio che consiste nell'annunciare il Vangelo e nel vivere in una comunità di fede, perseguendo l'obiettivo di evangelizzare le intelligenze e proponendo ai giovani una sintesi di vita e fede.

7. Scuola cattolica. La scuola lasalliana, come ogni altra scuola cattolica, pone attenzione ai valori umani e cristiani seguendo progetto educativo integrato con un piano di pastorale annuale ispirato alla pedagogia del La Salle.

8. Fedeltà creativa al carisma del de La Salle. Nella comunità educativa lasalliana si sta acquisendo la responsabilità comune, sia da parte dei Fratelli sia dei collaboratori, di dovere tramandare il carisma sempre attuale del de La Salle, approfondendone e attualizzandone alcuni aspetti al fine di creare nuovi dinamismi per rispondere alle esigenze dei nostri tempi. Lo Spirito di Dio ha suscitato nella Chiesa, nella persona di San Giovanni Battista del La Salle, un carisma che anima anche oggi i Fratelli e molti educatori. Membri della Chiesa e viventi nel mondo, i



Fratelli non devono essere estranei ai problemi che sorgono in ogni tempo, al fine di condividere le speranze e le inquietudini degli uomini. I segni dei tempi pongono in evidenza l'importanza della missione sociale dei Fratelli, insieme con l'urgenza di un loro rinnovamento nella vita religiosa, nell'azione apostolica e nella presenza tra gli uomini (Dichiarazione sul Fratello nel mondo d'oggi, 8).

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

1. Definire un percorso educativo e didattico che favorisca la continuità tra i due ordini di scuola e l'inclusione degli alunni.

Traguardi

1. Garantire all'alunno un processo di crescita unitario, organico e completo nei due ordini di scuola prevenendo il disagio e l'insuccesso scolastico.

Priorità

2. Migliorare le strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), incrementando la personalizzazione della didattica, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità e per la valorizzazione delle eccellenze.

Traguardi

2. Attuazione di percorsi ed attività didattiche per il recupero e il potenziamento finalizzate anche a promuovere e valorizzare le eccellenze con obiettivi ultimi formativi e orientativi.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Mantenere i risultati positivi nelle prove INVALSI. Predisporre percorsi e simulazioni mirate in preparazione delle prove nazionali. Preparare i ragazzi alla risoluzione di



quesiti in modalità quiz a scelta multipla.

Traguardi

Migliorare ulteriormente i risultati già positivi nelle prove nazionali per la classe 2° e 5° della sc. Primaria e la classe 3° della sc. Secondaria di primo grado.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Mettere in atto una didattica per favorire l'apprendimento permanente di ciascun alunno con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

Valutare le competenze disciplinari e trasversali di ogni singolo allievo in età evolutiva in prospettiva dei percorsi scolastici futuri, predisponendo apposite prove di realtà e griglie valutative.

Risultati A Distanza

Priorità

Stimare in quale misura il consiglio orientativo è seguito da ogni singolo alunno, la validità del percorso offerto sulla base della restituzione degli esiti delle prove d'ingresso fornite dagli Istituti secondari.

Traguardi

Valutare l'efficacia del consiglio orientativo fornito dal consiglio di classe.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Coerentemente con la mission della scuola e con le priorità definite dal RAV, l'Istituto La Marmora intende essere scuola che promuove la centralità dell'alunno, l'accoglienza, l'integrazione e lo sviluppo globale della persona con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza per una partecipazione attiva e responsabile nella società. L'Istituto La Marmora individua gli obiettivi formativi del comma 7 della Legge 107/15 che risultano coerenti con le priorità definite.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento



dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

11) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INSEGNARE PER COMPETENZE

Descrizione Percorso

Il percorso, attraverso attività didattiche mirate, esercitazioni, lavori di gruppo, si propone di realizzare il completamento del curricolo delle competenze sintetizzabili in particolare nella competenza chiave dell'imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare unità didattiche per competenze e prove di realtà interdisciplinari per verificare l'acquisizione delle competenze chiave europee. Predisporre e adottare rubriche di valutazione comuni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Mettere in atto una didattica per favorire l'apprendimento

permanente di ciascun alunno con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Promuovere l'integrazione di due realtà scolastiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Mettere in atto una didattica per favorire l'apprendimento permanente di ciascun alunno con l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: BIELLA CRESCE CON LA MATEMATICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Docenti	Associazioni
	Studenti	
	Genitori	

Responsabile

Il progetto "Biella cresce con la matematica" si prefigge in primo luogo di creare un ambiente di apprendimento interno all'Istituto che permetta ai bambini della sc. Primaria (2°-3° classe) di sviluppare armoniosamente il loro potenziale naturale soprattutto attraverso il gioco, basandosi su conoscenze scientifiche comprovate e, in secondo luogo, di divulgare questo metodo a più persone possibili (insegnanti, genitori e chiunque sia coinvolto nell'educazione dei bambini).

L'associazione Biella Cresce è un'associazione senza scopo di lucro ed è l'unico centro educativo in Piemonte convenzionato con l'ente di ricerca Polo Apprendimento. Si occupa di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento attraverso progetti di potenziamento e formazione di insegnanti e genitori. Le figure professionali che ne fanno parte sono Tutor dell'apprendimento, formati attraverso corsi CNIS di Psicologia

dell'apprendimento della matematica oppure Master di II livello dell'Università di Padova in "Modelli e metodologie di intervento per BES, DSA e Gifted Children".

Risultati Attesi

Il progetto "Biella Cresce con la matematica" ha l'obiettivo di applicare la didattica dominio cognitivo specifica attraverso il gioco e le emozioni positive su larga scala per migliorare l'apprendimento dei bambini e prevenire eventuali diagnosi di discalculia che derivano da forti difficoltà di apprendimento e non da disturbi neurobiologici.

Il progetto si articola in:

- una conferenza introduttiva aperta ai genitori e agli insegnanti
- un incontro di programmazione con gli insegnanti
- un incontro con i genitori e gli insegnanti delle classi coinvolte
- 20 incontri di potenziamento degli apprendimenti matematici
- 4 incontri di monitoraggio dei risultati (all'inizio, a metà percorso, al termine e dopo sei mesi dalla fine)
- incontri di confronto con gli insegnanti per continui rimandi sul lavoro che si svolge insieme.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: METTIAMOCI ALLA PROVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Consiglio di classe

Risultati Attesi

L'attività prevede la formulazione di prove di realtà interdisciplinari riguardanti alcune tematiche caratterizzanti la programmazione delle discipline coinvolte. Il risultato atteso è la realizzazione di un curriculum verticale per competenze focalizzato all'acquisizione della competenza chiave dell'imparare ad imparare.

❖ ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ

Descrizione Percorso

Il progetto "Accoglienza e continuità", elaborato dal nostro Istituto, si fonda sulla necessità di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi su cui costruire un percorso che accompagni ogni alunno nel passaggio tra i due ordini di scuola, Primaria e Secondaria.

Gli obiettivi del progetto sono:

- conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni
- porre gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa
- promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili
- proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Il progetto "Accoglienza e continuità" si propone di rafforzare i rapporti tra i due ordini della scuola in un'ottica di continuità e di scuola verticale e inoltre di promuovere relazioni costruttive tra alunni e docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

1. Definire un percorso educativo e didattico che favorisca la continuità tra i due ordini di scuola e l'inclusione degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA E AGGREGAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	Studenti

Responsabile

Collegio dei docenti

Risultati Attesi

Progetto rivolto alla sc. Primaria e Secondaria, si articola in più momenti:

- **Festa dell'accoglienza:** si svolge nella seconda giornata di scuola dove, in un clima di festa, i bimbi e i ragazzi delle classi prime sono accolti dai compagni più grandi e dagli insegnanti. La mattinata prevede inoltre la presentazione alle famiglie e ai nuovi iscritti del piano educativo specifico per l'anno scolastico in corso.

- **Giornata dell'aggregazione:** entro il mese di settembre tutto l'Istituto si trasferisce per una giornata al Centro Salesiano di Muzzano (BI) per dare avvio al Piano Educativo dell'anno scolastico. La giornata si apre con un momento di riflessione comunitaria che coinvolge grandi e piccoli. Gli alunni della classe 3° Secondaria di primo grado mettono in scena piccole rappresentazioni su brevi racconti seguendo la tematica proposta dal piano educativo. Gli alunni della sc. Secondaria svolgono un ruolo proattivo nell'organizzazione e nella conduzione della giornata, infatti diventano responsabili nei confronti dei compagni della sc. Primaria accompagnandoli e gestendo giochi e attività a loro rivolti. La giornata si conclude con una riflessione comunitaria in cui tutti gli alunni si impegnano a seguire mensilmente i "passi" da compiere per portare a compimento il piano educativo.

- **La Salle Day:** è la giornata dedicata al ricordo del fondatore, San Giovanni Battista de La Salle, in cui tutti gli alunni dell'Istituto sono coinvolti in attività/giochi/riflessioni inerenti la sua vita e la sua figura. La giornata è preceduta dalla preparazione delle attività con lavori di cooperative learning che coinvolgono alunni e studenti.

- riunioni formative con le famiglie: entro il mese di ottobre le famiglie della sc. Primaria e della Secondaria incontrano i docenti e il dirigente per l'illustrazione delle attività e

delle proposte del nuovo anno scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCUOLA È...

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/02/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Collegio dei docenti

Risultati Attesi

L'attività "Scuola è..." è rivolta alla sc. Primaria e Secondaria a tutti gli alunni esterni che desiderano conoscere la nostra realtà.

L'attività si articola nelle seguenti iniziative:

- **Open day:** i docenti organizzano una giornata in cui presentano alle famiglie attività e laboratori che si svolgono durante l'anno scolastico con la finalità di far conoscere l'offerta formativa proposta dalla scuola.
- **Scuola aperta:** l'Istituto propone una giornata aperta al territorio, rivolta agli alunni che nell'anno scolastico successivo si iscriveranno alle classi 1° primaria e 1° secondaria: gli studenti hanno la possibilità di seguire le lezioni del proprio ordine, di usufruire del servizio mensa e dei momenti ricreativi e di doposcuola.

Entrambe le iniziative sopra elencate si prefiggono lo scopo di far conoscere la nostra realtà educativa al territorio biellese.



❖ **UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO**

Descrizione Percorso

Il nostro Istituto, basandosi sulla pedagogia lasalliana che da sempre pone attenzione alla centralità della persona, considera ogni alunno della classe protagonista del suo apprendimento, sia che presenti difficoltà o che mostri particolari abilità.

Il percorso prevede due attività principali:

1. "Doposcuola e Studio guidato"

Per la **sc. Primaria**, nei due pomeriggi di rientro facoltativo, la maestra di classe segue gli alunni nello svolgimento dei compiti, supportando in modo particolare i bambini con difficoltà.

Per la **sc. Secondaria**, nei tre pomeriggi di rientro facoltativo, i docenti di classe si alternano per sostenere gli alunni durante lo svolgimento dei compiti.

Il percorso per entrambi gli ordini si prefigge le seguenti finalità educative e didattiche.

Finalità educative:

- Educare i ragazzi a dedicare allo studio in tempo ben definito con continuità e non passibile di contrattazioni giornaliere, creando l'abitudine a questa scelta.
- Sostenere perciò i ragazzi in un ambiente a ciò predisposto.
- Tendere ad un lavoro di qualità e non frettoloso tanto per avere eseguito le consegne.
- Costruirsi una forma mentis e un'abitudine all'impegno nel tempo.
- Organizzare il tempo di studio in modo operativo.
- Riconoscere le regole dell'ambiente per un vivere individuale e comunitario.
- Sviluppare il senso di responsabilità attraverso l'attiva compresenza dell'adulto, l'aiuto reciproco e il confronto delle varie modalità di studio.

Finalità didattiche:

- Assistenza per l'esecuzione dei compiti scritti.
- L'assistenza per le materie di studio.
- La spiegazione di lezioni poco chiare.



- Interventi di consolidamento e potenziamento.
- L'assistenza di alunni in difficoltà, in piccoli gruppi o individuale, con docenti curricolari, o eventualmente con personale volontario esterno.

2. "Lavoriamo insieme"

Attività di cooperative learning e peer to peer education volte a valorizzare le competenze del singolo in lavori di gruppo durante l'orario curricolare.

3. "Corsi di recupero"

Corsi di recupero in itinere a gruppi di livello e/o classi aperte per il recupero delle lacune nelle discipline di Italiano, Inglese e Matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Progettare attività didattiche a sostegno del singolo alunno con difficoltà ma con valenza inclusiva per il gruppo classe.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

2. Migliorare le strategie didattiche per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche), incrementando la personalizzazione della didattica, sia come supporto agli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle potenzialità e per la valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DOPOSCUOLA E STUDIO GUIDATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Pedagogista, allievi della sc. Secondaria di secondo grado impegnati nel progetto di alternanza

Responsabile

Docenti della sc. Primaria e della sc. Secondaria.

Risultati Attesi

Miglioramento dei risultati scolastici e valorizzazione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO INSIEME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

Docenti.

Risultati Attesi

Acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie abilità e competenze e dell'importanza del ruolo che ciascuno ha all'interno di un gruppo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI RECUPERO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti.

Risultati Attesi

L'attività si propone di portare tutti gli alunni con la valutazione insufficiente in alcune discipline al raggiungimento almeno della sufficienza, colmando le principali lacune.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- Applicazione del **metodo Design for Change** per l'attuazione di progetti trasversali e con possibile ricaduta sul territorio per entrambi gli ordini di scuola. Design for Change è una metodologia fondata in India da Kiran Bir Sethi, l'insegnante che educa gli studenti, a partire dai tre anni, a "lo posso": cioè ad essere attivi e ad impegnarsi nella trasformazione e nel miglioramento delle persone e dei loro contesti.

Design for Change è diffusa ormai in 68 paesi del mondo, grazie alla quale i ragazzi identificano una sfida che riguarda la propria classe, scuola, quartiere, città o Paese e l'affrontano in modo critico, creativo e collaborativo così da trasformare e migliorare, ad iniziare dal proprio contesto, la casa comune e la dignità della persona umana. Sono 4 le fasi di lavoro che connotano il Design For Change: **Sentire – Immaginare – Agire – Condividere**, il tutto con l'obiettivo di condurre gli studenti a comprendere empaticamente le situazioni, immaginare e mettere in atto soluzioni, che pongano a frutto la loro creatività, sviluppino il loro pensiero critico e la loro capacità di comunicazione e collaborazione.

Il tema che l'Istituto affronterà nel primo anno 2019/2020 riguarderà "La 5° incoronazione della Madonna d'Oropa", solenne gesto che si ripete ogni 100 anni, a partire dal 1620. Verranno trattati argomenti naturalistici, storici e artistici riferiti al territorio e sulla base delle competenze attese per ogni singola classe.



I risultati preliminari prevedono la realizzazione di elaborati multimediali come un' App e un video con ricadute sul territorio.

- **Coding:** è l'applicazione pratica del pensiero computazionale, il processo mentale che permette di formulare un problema e risolverlo applicando la logica e ragionando sulla strategia di risoluzione. Attraverso la programmazione e lo svolgimento di esercizi, giochi, rappresentazioni e animazioni gli studenti imparano a programmare e di conseguenza a pensare per obiettivi. Il coding è trasversale: si applica sia alle materie scientifiche sia a quelle letterarie, permettendo una sperimentazione a 360° di nuovi approcci didattici da proporre in classe. Inoltre, è una strategia che permette di catturare l'attenzione anche degli alunni con difficoltà di apprendimento. Il **coding** aiuta i più piccoli a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco e consente ai ragazzi della sc. Secondaria di imparare le basi della programmazione informatica, e a "dialogare" con il computer impartendo al computer comandi in modo semplice e intuitivo.

- **Improve your English**

Come indicato nelle competenze chiave europee, per padroneggiare la lingua inglese (livello B2, QCER) per scopi comunicativi, utilizzando anche i linguaggi settoriali previsti dai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro, l'Istituto mette in atto le seguenti offerte e attività ad integrazione delle ore curricolari della lingua:

- Lezioni CLIL sia nella sc. Primaria (Musica ed ed. Motoria) che Secondaria (Matematica, Storia e Geografia) volte ad ampliare il lessico specifico e le conoscenze.
- Didattica volta a sviluppare le competenze necessarie per affrontare possibili situazioni reali.
- Attività teatrali in lingua volte a valorizzare le potenzialità individuali, specie le eccellenze, con la realizzazione finale di una scena all'interno dello spettacolo di fine anno.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**



PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo dell'esperienza laboratoriale in più ambiti disciplinari.

Sc. Primaria:

- laboratorio di informatica come strumento interdisciplinare, con attività di coding e robotica si analizzano unità di apprendimento disciplinari come quelle scientifiche e storico-geografiche.
- Preparazione INVALSI, esercitazioni di Italiano, Matematica e Inglese in vista delle prove nazionali.

Sc. Secondaria:

- approfondimento letterario: metodo di studio, scrittura creativa, approfondimento storico geografico.
- potenziamento delle capacità logiche-matematiche: coding e GeoGebra
- laboratorio di scienze: in orario curricolare potenziamento delle capacità scientifiche con esperimenti a completamento della didattica

CONTENUTI E CURRICOLI

- Robotica educativa per la sc. Primaria come ambiente d'apprendimento per l'apprendimento trasversale

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ambiente di apprendimento per sviluppare le capacità linguistiche

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Approfondimento

MIUR - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo Ciclo d'Istruzione.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti,

fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Sc. Primaria BI1E00200D

QUADRO ORARIO: 26 ORE SETTIMANALI	
ORE/SETTIMANA	DISCIPLINA
6	ITALIANO
1	GEOGRAFIA
1	STORIA
3	INGLESE
5	MATEMATICA
2	SCIENZE
2	ED. MUSICALE

2	ED. MOTORIA
1	ARTE E IMMAGINE
1	INFORMATICA
2	IRC

Nei pomeriggi di rientro facoltativo (mercoledì e venerdì):

- due ore attività di **doposcuola** per l'esecuzione dei compiti con la presenza della maestra di classe.

- **attività laboratoriali** gratuite ad ampliamento dell'offerta formativa:

laboratorio di potenziamento di inglese per le classi 4° e 5°

laboratorio di recupero di inglese per le classi 1°, 2° e 3°

laboratorio di musica "Coro di voci bianche"

- **attività sportive** a pagamento gestite da associazioni esterne alla scuola: karate, equitazione, golf.

Sc. Secondaria di primo grado BI1M01000N

QUADRO ORARIO SETTIMANALE: 34 MODULI DA 50 MINUTI	
ORE/SETTIMANA	DISCIPLINA
7	ITALIANO
1	APPROFONDIMENTO LETTERARIO
2	STORIA
2	GEOGRAFIA
5	INGLESE
4	MATEMATICA
2	SCIENZE
2	TECNOLOGIA
2	ARTE E IMMAGINE
2	ED. MOTORIA

2	ED. MUSICALE
1	INFORMATICA
2	IRC

Nei pomeriggi di rientro facoltativo (lunedì, mercoledì e venerdì):

- due ore di attività di **studio guidato** per l'esecuzione dei compiti con la presenza degli insegnanti di classe.

- **attività laboratoriali** facoltative e gratuite ad ampliamento dell'offerta formativa della durata di 1 ora a settimana:

- **laboratorio di Spagnolo:** si svolge a classi aperte per favorire il potenziamento linguistico e l'acquisizione di conoscenze e abilità della lingua, finalizzate al raggiungimento del livello A1 sulla scala QCER
- **laboratorio di Matematica:** si svolge a classi aperte per potenziare le capacità logiche-matematiche. Il laboratorio di Matematica si propone come ambiente metodologico costituito da un insieme di attività destinate a spiegare gli oggetti matematici e le problematiche reali; permette inoltre un approccio al coding con l'utilizzo di software, come Scratch e GeoGebra e la preparazione a sostenere le prove nazionali INVALSI.
- **laboratorio di Scienze:** si svolge a classi aperte a completamento della didattica curricolare. Il Laboratorio di Scienze si propone come ambiente metodologico costituito da un insieme di attività esperienziali ideate per affiancare la didattica tradizionale e permettere ai ragazzi di comprendere meglio i fenomeni che accadono intorno a loro.
- **laboratorio di Latino:** è rivolto alla classe 3°. Il corso si pone come obiettivo principale l'avvicinamento degli alunni alla lingua e alla grammatica latina. Le lezioni teoriche sono accompagnate da esercitazioni pratiche volte sviluppare negli allievi un adeguato metodo di traduzione.
- **laboratorio Sportivo:** si svolge a classi aperte. Il corso propone esercitazioni di atletica leggera e sport di squadra (tra cui basket, volley, calcio).
- **laboratorio di "Teatro in inglese":** si svolge a classi aperte e si rivolge anche ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni di altre scuole. Mira ad avvicinare i partecipanti al piacere del gioco teatrale, in un'atmosfera di gruppo non competitiva e di reciproco stimolo. Durante il corso verranno

trattati diversi argomenti, in lingua inglese, tra cui giochi teatrali di conoscenza dello spazio scenico, giochi teatrali di affiatamento con gli altri compagni, training di riscaldamento corpo-voce: l'educazione alla vocalità e all'espressione corporea, lettura di brevi testi teatrali per ragazzi, improvvisazione creativa su brani proposti dai ragazzi o sulla falsa riga di scene tratte dalla realtà quotidiana, rilassamento, scelta di un racconto o di un brano per l'elaborazione di una performance di chiusura del laboratorio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LAMARMORA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Viene adottato il curricolo per il Primo ciclo d'Istruzione redatto dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è consultabile sul sito al link <http://www.istitutolamarmora.it> alla sezione DOCUMENTI nella cartella PTOF 2019-2022.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo delle competenze chiave di cittadinanza è consultabile sul sito al link <http://www.istitutolamarmora.it> alla sezione DOCUMENTI nella cartella PTOF 2019-2022.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Il collegamento tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado è agevolato dalla presenza in Istituto di entrambi gli ordini di scuola. Il Collegio Docenti unificato dà modo di confrontarsi sullo svolgimento degli obiettivi, sulle modalità relazionali e sui linguaggi utilizzati. Si ricerca il modo di armonizzare i rispettivi POF al fine di raggiungere l'obiettivo della continuità. La continuità è riservata alle classi quarta e quinta della Scuola Primaria: si prevede che i bambini assistano ad alcune lezioni tenute dagli Insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto, anche mediante l'utilizzo della LIM o di specifici laboratori. Le discipline coinvolte sono Italiano, Storia e Geografia, Matematica e Scienze e Inglese. Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per stabilire criteri di valutazione e programmazione. Inoltre l'insegnante di quinta presenta ai docenti delle medie la situazione del gruppo-classe e completa una scheda di valutazione personale per ogni alunno.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi tra i due ordini, non omogenei per struttura, sulla base dei quali costruire un percorso educativo e di apprendimento che consenta agli allievi di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. La continuità, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, viene intesa come momento di effettiva collaborazione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Proiezioni

Aula generica

❖

BIBLIOTECA DEI RAGAZZI

Il progetto "Biblioteca dei ragazzi" è rivolto a tutte le classi della sc. Primaria. Prevede due uscite annuali presso la Biblioteca Civica per il prestito di due libri per ciascun bambino. "Muse alla Lavagna" "Didattica al Museo del territorio"

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è far nascere e coltivare nei bambini l'interesse e il piacere per la lettura in quanto tale, superando la disaffezione crescente per la comunicazione orale e scritta per il potenziamento della competenza linguistico-espressiva nella lingua madre. - Educare l'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. -Potenziare l'esperienza del leggere e dell'immaginario personale. -Stimolare e potenziare lo sviluppo di capacità cognitive mediante la comprensione di quanto letto. -Potenziare o recuperare competenze di tipo linguistico espressivo e consolidare conoscenze multidisciplinari. -Abituare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Personale della Biblioteca Civica di Biella

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **MUSE ALLA LAVAGNA**

Il progetto Muse alla lavagna della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è rivolto a tutte le classi della sc. Primaria e coinvolge gli alunni in attività pratiche laboratoriali e visite didattiche gratuite.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di ampliare l'offerta formativa per le scuole biellesi attraverso la messa a disposizione di laboratori didattici di qualità e completamente gratuiti in molteplici discipline didattiche (teatro, cinema, artigianato artistico, archeologia, arte contemporanea, intercultura, ambiente, alimentazione, scacchi) con il potenziamento delle competenze artistico-espressive.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
❖ DIDATTICA AL MUSEO DEL TERRITORIO

Il progetto è rivolto a tutte le classi della sc. Primaria e prevede attività laboratoriali e visite guidate alle sezioni dedicate alla paleontologia e all'archeologia.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività didattica delle sezioni archeologiche del museo si fonda su una metodologia che parte dai reperti esposti e, attraverso la sperimentazione laboratoriale, permette di misurarsi con i grandi eventi ed i principali fenomeni culturali che hanno segnato lo sviluppo storico dell'uomo. Esperti archeologi guidano gli studenti lungo percorsi di approfondimento e supporto alle tematiche storiche affrontate in ambito scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Archeologi del Museo del territorio biellese.

Risorse Materiali Necessarie:
❖ PROGETTO PASTORALE

Il progetto Pastorale si rivolge ai docenti e sia agli studenti della sc. Primaria che della sc. Secondaria di primo grado, offrendo un percorso formativo cristiano integrato nel piano educativo dell'Istituto. Quotidianamente e in corrispondenza dei momenti forti dell'anno liturgico, gli alunni sono accompagnati in un cammino di crescita spirituale dai loro docenti e dai fratelli. Il progetto si sviluppa nelle seguenti attività: - riflessioni quotidiane alla prima ora del mattino per la sc. Secondaria di primo grado sulle tematiche del piano educativo presentate durante la giornata di aggregazione - riflessioni settimanali, ogni lunedì mattina alla prima ora, per la sc. Primaria sulle tematiche del piano educativo - riflessione comunitaria mensile per gli alunni della sc. Secondaria di primo grado per presentare il tema oggetto delle riflessioni del mese successivo - S. Messa mensile e celebrazione, nel mese di giugno, della seconda Comunione - ritiri spirituali nei momenti forti dell'anno liturgico (Quaresima) per gli studenti della sc. Secondaria di primo grado, per i docenti e per le famiglie - confessioni in periodo di Avvento e Quaresima per la classe 5° Primaria e per le tre classi della sc. Secondaria di primo grado - pellegrinaggio dell'Istituto al Santuario della Madonna d'Oropa nel mese di maggio - corsi di formazione sulla pedagogia lasalliana per i docenti - collaborazione con le associazioni di volontariato (San Vincenzo) per la raccolta dei generi alimentari

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto di Pastorale si pone come obiettivo la formazione completa dell'individuo dal punto di vista cristiano, con l'intento di sviluppare nei ragazzi il senso di rispetto delle differenze e delle persone, la condivisione di ideali e valori e l'accettazione di idee differenti. Per quanto riguarda i docenti, ci si prefigge come obiettivo la formazione pedagogica della persona affinché possa essere una figura di riferimento per l'alunno in grado di accompagnarlo nel percorso di crescita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

❖ **CLIL**

Potenziamento delle capacità linguistiche attraverso metodologia CLIL. Il progetto è rivolto a tutte e tre le classi della sc. Secondaria di primo grado e coinvolge le seguenti discipline: storia, geografia, matematica, scienze. Al termine di ogni unità didattica gli argomenti affrontati vengono riassunti in lingua inglese proponendo lessico, esercizi interattivi e supporti multimediali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi prefissati sono l'ampliamento del lessico specifico, il potenziamento delle capacità linguistico-espressive e della capacità d'esposizione, la promozione degli apprendimenti interdisciplinari. Ci si prefigge di sviluppare la competenza linguistico-espressiva in una lingua europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ CODING E POTENZIAMENTO CAPACITÀ LOGICHE

L'attività è rivolta a tutte e tre le classi della sc. Secondaria di primo grado e a tutte le classi della sc. Primaria. Per la sc. Secondaria, nelle ore curricolari di matematica, si svolgono attività di programmazione con l'utilizzo di software come Scratch 2.0 e Geogebra attraverso i quali si costruiscono modelli matematici d'interpretazione della realtà e si progettano semplici programmi anche con valore interdisciplinare. Per la scuola Primaria, durante le ore laboratoriali di informatica, si svolgono progetti con l'utilizzo di software Scratch 2.0 e della piattaforma Code.org che consente di sviluppare percorsi di logica in forma di gioco, utilizzando Minecraft. Inoltre sono previsti moduli di robotica educativa, con l'utilizzo del kit Lego WeDo 2.0

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività si propone come obiettivi formativi il potenziamento delle capacità logiche degli studenti, l'apprendimento basato sulla correzione dell'errore e sul cooperative learning. Ci si prefigge inoltre di potenziare le competenze nell'uso delle TIC e quelle logico-matematiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Iniziativa rivolta sia alla sc. Primaria che alla sc. Secondaria. Nell'offerta formativa curricolare della sc. Primaria sono incluse tre ore settimanali di lingua inglese che nelle classi 4° e 5° sono gestite da una insegnante madrelingua. Nella sc. Secondaria di primo grado le ore curricolari di Inglese sono 5 di cui una è in compresenza con una

insegnante di madrelingua. A corollario delle lezioni curricolare alle classi della sc. secondaria viene proposta la partecipazione a spettacoli teatrali in lingua e la possibilità di soggiorni studio estivi ad Hassocks (Eng) per il perfezionamento della lingua inglese. L'Istituto inoltre dà la possibilità in collaborazione con la Cambridge English di sostenere l'esame per la certificazione Movers al termine della classe 5° della sc. Primaria e la certificazione Ket al termine della classe 3° della sc. Secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono conoscere il sistema fonetico e le strutture linguistiche di base, conoscere il lessico della vita quotidiana e sociale e le modalità di scrittura. Le competenze attese si concretizzano nell'acquisizione comunicativa linguistica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **POTENZIAMENTO DELLE CAPACITÀ SCIENTIFICHE**

L'attività è rivolta alle tre classi della sc. Secondaria e prevede attività laboratoriali scientifiche a coronamento delle lezioni teoriche.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'attività ha come obiettivi formativi educare gli studenti all'osservazione dei fenomeni e alla sperimentazione raccogliendo dati e interpretandoli, far sviluppare nello studente le capacità espressive, logiche e critiche tipiche del metodo scientifico e far acquisire consapevolezza dei legami tra scienza e tecnologia e delle correlazioni tra contesto socio culturale, modelli di sviluppo e salvaguardia dell'ambiente e della salute. Le competenze attese sono saper leggere e comprendere un testo scientifico, saper leggere e interpretare uno schema e un modello, sviluppare atteggiamenti di responsabilità verso la persona e l'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ SPORT E SALUTE

L'iniziativa è rivolta sia alla sc. Primaria che alla sc. Secondaria e prevede la partecipazione ai progetti promossi e realizzati dal Ministero dell'Istruzione e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria e secondaria di primo grado per promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. L'Istituto inoltre partecipa tutti gli anni: - ai "Giochi Lasalliani" che si tengono a maggio e che coinvolgono, con gare di atletica e giochi di squadra. I giochi vengono disputati presso l'Istituto Filippin di Paderno del Grappa. Gare di atletica e giochi di squadra competitivi presso il centro sportivo dell'Istituto si alternano in due giornate che vedono la partecipazione delle scuole lasalliane del Nord Italia e di Pringy (Francia). - alla Festa della Neve, giornata dedicata allo sci e agli sport sulla neve a Torgnon (AO)

Obiettivi formativi e competenze attese

Gli obiettivi formativi sono volti a favorire la consapevolezza della propria corporeità e la coordinazione motoria, a sviluppare le capacità relazionali e motorie per stare bene con sé e con gli altri con un corretto approccio alla competizione in un clima collaborativo e cooperativo. Le competenze attese sono volte a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ EDUCAZIONE STRADALE

L'iniziativa è rivolta alle classe terza della sc. Secondaria di primo grado realizzato in collaborazione con l'autoscuola Cena di Biella. L'Educazione Stradale nella scuola secondaria di primo grado ha come oggetto la conoscenza dei principi della sicurezza

stradale, nonché delle strade, della segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, delle regole di comportamento degli utenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisizione progressiva delle conoscenze e delle abilità indispensabili perché il ragazzo diventi un cittadino consapevole in grado di tutelare la propria e l'altrui incolumità per l'intero arco della vita. -Acquisizione di competenze in linea con le competenze-chiave stabilite dal Consiglio dell'Unione europea.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ <u>Aule:</u>	Magna
----------------	-------

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

<p>SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ambienti per la didattica digitale integrata <p>Il miglioramento delle dotazioni hardware si compone di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliamento delle classi 2.0: l'attività prevede l'allestimento di tutte le classi della sc. primaria con lavagne luminose interattive (LIM). In Istituto le classi della sc. Secondaria di primo grado e due classi della sc. Primaria sono già corredate di LIM. <p>I risultati attesi dall'attività sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'apprendimento tramite la partecipazione attiva degli alunni - incentivare l'utilizzo di risorse in rete e delle
---	---

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

espansioni digitali dei test scolastici.

2. Progressiva sostituzione in aula informatica di 12 computer con sistema operativo obsoleto con 12 nuove macchine. L'aula informatica dell'Istituto è attrezzata con videoproiettore, stampante e 15 postazioni ciascuna con un computer connesso alla rete. L'Istituto individua possibili finanziamenti e azioni territoriali che contribuiscano alla dotazione digitale. I risultati attesi dell'azione sono:

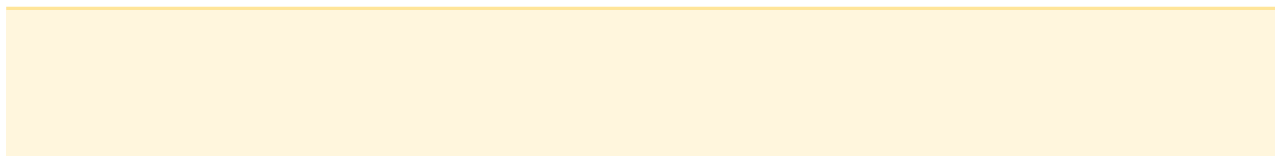
- rendere laboratoriali oltre che le lezioni di informatica della sc. Primaria e della sc. secondaria di primo grado anche tutte le discipline che necessitano di approfondimenti e applicazioni digitali.
- garantire il corretto svolgimento delle prove INVALSI computer based per la sc. Secondaria di primo grado.

3. Fornire l'Istituto di laboratori mobili, dispositivi in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola per varie discipline, per esperienze laboratoriali, per attività di ricerca in biblioteca. I risultati attesi sono:

- accompagnamento di ogni attività didattica con supporto digitale
- superamento del modello della dotazione unica

STRUMENTI

ATTIVITÀ



- Strategia "Dati della scuola"
- L'attività prevede:
 - il continuo aggiornamento del sito dell'Istituto: con questa attività, oltre a presentare la scuola, si vuole fornire un supporto per l'informazione ai docenti, agli alunni e ai genitori. Sul sito web è riportato il link per l'accesso al registro elettronico, la documentazione riguardante il PTOF, i documenti di valutazione, gli orari delle lezioni e i libri scolastici adottati e il menù mensa annuale. Una galleria di immagini sempre aggiornata racconta le iniziative che si svolgono durante l'anno scolastico e che coinvolgono gli alunni.
 - la gestione del registro elettronico come mezzo di comunicazione scuola/famiglia: gli insegnanti compilano quotidianamente il registro elettronico riportando materia e contenuti della lezione, i compiti assegnati e la calendarizzazione delle verifiche e la loro valutazione. I genitori possono accedere ai voti, alla descrizione degli argomenti svolti e ai compiti assegnati. Lo scrutinio, eseguito on line, permette la visualizzazione dei documenti di valutazione da parte delle famiglie. Si tratta di un'importante innovazione che procede nella direzione della dematerializzazione e della comunicazione trasparente scuola /famiglia.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- la pagina Facebook dell'Istituto: uno strumento flessibile e diretto, attraverso cui pubblicizzare le iniziative della scuola, informare i genitori ed avvicinare gli utenti al sito dell'Istituto. La pagina Facebook è da considerarsi come integrazione del sito web per quanto concerne informazioni e notizie.

- la formulazione e somministrazione di questionari di gradimento per le famiglie e per il personale docente, utilizzando i moduli di Google Drive.

- la pubblicazione online del Giornalino dell'Istituto: due uscite annuali con la descrizione di lavori, progetti, uscite didattiche, spettacoli e riflessioni di alunni e docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Attività didattica: l'azione ha lo scopo di promuovere nuovi ambienti di apprendimento sia nella sc. Primaria che nella sc. Secondaria di primo grado.

Nella sc. Primaria vengono svolte attività di coding in tutte le classi con l'utilizzo progressivo di materiale, dal coding su carta all'uso del software Scratch per la programmazione di storytelling, cartoline animate, giochi e quiz disciplinari.

Le classi 4° e 5° sperimentano la robotica educativa con l'utilizzo del kit LEGO WeDo 2.0 per la costruzione e la programmazione di piccoli robot che permettono di applicare una didattica costruttiva dell'imparare facendo in modo interdisciplinare.

L'azione ha i seguenti risultati attesi:

- favorire il lavoro di gruppo e laboratoriale
- potenziare le capacità di problem solving in modo interdisciplinare
- favorire la peer to peer education e la tutoring education
- imparare dall'errore per trovare nuove soluzioni per la risoluzione dei problemi

Per la sc. Secondaria di primo grado si propone utilizzo di software come Excel, Power Point, Word in discipline specifiche come informatica e matematica ma anche in modo interdisciplinare coinvolgendo attivamente gli alunni nella formulazione di documenti digitali. Nelle ore curricolari di matematica sono previste attività di coding con l'utilizzo dei software Scratch 2.0 e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

GeoGebra per la programmazione di algoritmi e per l'apprendimento dinamico della disciplina. Un modulo del laboratorio facoltativo di matematica sarà destinato all'utilizzo di AppLab su CODE.org per la programmazione di semplici applicazioni per progetti interdisciplinari e con ricaduta sul territorio.

Si incentiva inoltre l'utilizzo delle risorse digitali dei libri di testo per il maggior numero delle discipline.

I risultati attesi dell'azione sono:

- l'acquisizione di competenze digitali per il proseguimento del percorso di studi
- l'acquisizione di competenze di cittadinanza: per navigare in Internet in modo sicuro, per un buon uso dei social network e della comunicazione online.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LAMARMORA - BI1M01000N

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione nel Primo Ciclo d'istruzione La legge n. 107/2015, il D.lgs. n. 62/2017, il DM n. 741/2017, il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865/2017 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma rispetto al tema della valutazione degli alunni. Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n.107/2015, ha introdotto importanti novità relative alla valutazione e alla certificazione delle competenze nel primo ciclo e

agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado. Al decreto n. 62/2017 è seguito il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione. La valutazione è: - formativa ed educativa; - concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo; - documenta lo sviluppo dell'identità personale; - promuove l'autovalutazione; - ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni; - è espressa con voto in decimi. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio. L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi. La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze. Il processo di valutazione consta di tre momenti: - la valutazione iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti; - la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo; - la valutazione sommativa o finale

che si effettua alla fine del trimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi. - La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate, scritte e orali, e alla fine del trimestre e del pentamestre con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi. L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento, all'approfondimento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione" afferenti alle discipline storico-geografiche. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento si basa sugli indicatori riportati nella rubrica di valutazione del comportamento e si riferisce all'acquisizione delle competenze di cittadinanza e costituzione e ha come basi il regolamento d'Istituto, il Patto di Corresponsabilità e lo Statuto delle studentesse e degli studenti (sc. Secondaria di primo Grado). I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, questa viene espressa su una nota distinta con giudizio sintetico

sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. Al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione, viene rilasciata la certificazione delle competenze, utilizzando il modello nazionale predisposto dal MIUR. LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI D'APPRENDIMENTO La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il Piano Didattico Personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificati, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel PDP Per

l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

ESITI DELLA VALUTAZIONE: LA COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE Per la documentazione dei livelli globali di apprendimento raggiunti dai singoli alunni alla fine del percorso formativo, il Collegio dei Docenti ha predisposto la "SCHEDE DI VALUTAZIONE". Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado Il livello globale raggiunto in merito agli apprendimenti e la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) di ciascuna alunno/a sono comunicati alle famiglie tramite il "DOCUMENTO DI VALUTAZIONE" formulato e reso disponibile attraverso il registro elettronico a fine trimestre e pentamestre. Una comunicazione aggiuntiva è resa con il pagellino interpentamestrale. I colloqui con le famiglie e le comunicazioni tramite diario, ed eventuali segnalazioni di scarso profitto tramite lettera alla famiglia costituiscono uno strumento ulteriore di informazione sull'andamento scolastico dei propri figli. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di

rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito ai giudizi e ai voti, il Collegio ha concordato e definito, attraverso rubriche di valutazione appositamente predisposte, i criteri di valutazione sulla base di indicatori e descrittori condivisi. Le rubriche di valutazione degli apprendimenti globali, disciplinari e del comportamento sono consultabili nel presente documento.

ALLEGATI: GriglieValutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la sc. Primaria e la sc. Secondaria si adottano le griglie in allegato per la formulazione del giudizio globale e per il giudizio di comportamento.

ALLEGATI: RUBRICHE.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della Scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. L'orario settimanale delle lezioni della Scuola Secondaria di Primo Grado è strutturato su 5 giorni settimanali per 36 ore a settimana. il monte ore annuale è riportato di seguito: n. settimane n. ore settimanale monte ore annuale $\frac{3}{4}$ monte ore annuale 33 36 1188 891 Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione e ci siano comprovate e documentate motivazioni per le assenze. •

Motivi di salute comprovati da certificati medici, come ricoveri in ospedale o cure

domiciliari che non permettono allo studente di muoversi da casa • Motivi personali e/o di famiglia (l'Istituto valuta la gravità del problema e decide come procedere) • Partecipazione ad attività agonistiche/sportive organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione. L'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato viene deliberata in sede collegiale da tutti i docenti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. La Scuola Secondaria di Primo Grado stabilisce i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato del Primo Ciclo d'Istruzione: - quattro discipline insufficienti con il voto 5 - due discipline insufficienti con il voto 5 e una disciplina gravemente insufficiente con il voto 4. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

RILEVAZIONE NAZIONALE DEGLI APPRENDIMENTI Scuola primaria: L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta. Scuola secondaria: l'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI

accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo sono richiesti tre requisiti: 1. partecipazione alle prove nazionali INVALSI nel corso del terzo anno 2. frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato 3. non essere incorsi in sanzioni disciplinari incompatibili con l'ammissione alla scrutinio. La Commissione d'Esame • È composta dai docenti dei consigli di classe delle classi terze. • È presieduta dal dirigente scolastico della scuola o, dal coordinatore delle attività didattiche-educative. Il voto di ammissione all'esame. • È espresso dal consiglio di classe. La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il risultato di un processo valutativo, onnicomprensivo delle valutazioni assegnate durante tutto il triennio, in particolare nell'ultimo anno (trimestre e pentamestre) e che inoltre considera il metodo di studio acquisito, la partecipazione alle attività didattiche e l'impegno profuso per superare eventuali difficoltà. • Per assegnare il voto di ammissione il consiglio di classe considera il percorso scolastico compiuto nel triennio, utilizzando la media ponderata dei voti (escluse le valutazioni del comportamento e di I.R.C./A.A.) riportati dagli alunni negli scrutini finali dei tre anni, secondo la seguente formula: $media\ ponderata = (media\ 1^{\circ}anno \times 10\%) + (media\ 2^{\circ}anno \times 20\%) + (media\ 3^{\circ}anno \times 70\%)$ • La media ponderata risultante è arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. In caso di ripetenze, si considerano solo gli anni in cui gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. • Il consiglio di classe, considerato il percorso dell'alunno e l'impegno dimostrato, può incrementare fino a un massimo di 1 il voto risultante dalla formula. • Può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno sia stato ammesso in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli apprendimento in una più discipline. • Concorre per il 50% alla determinazione del voto finale d'Esame. • In caso di ripetenze, si considerano solo gli anni in cui gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva.

ALLEGATI: Prove d'esame.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nel PTOF entra di diritto il Piano annuale dell'inclusione PAI. È un documento che il Collegio docenti redige ogni anno nella piattaforma dell'Ufficio Scolastico Regionale; è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno". *È sfondo e fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, le linee guida per un concreto impegno programmatico per l'inclusione, in una scuola che rimuove le barriere, crea facilitazioni per la partecipazione di tutti gli alunni, nessuno escluso, con le differenze che ognuno porta con sé.*

Un concreto impegno programmatico per l'inclusione è basato su un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola creata su obiettivi di miglioramento in modo che chiunque, con difficoltà e non, trovi un percorso personalizzato ed individualizzato, attuato dagli insegnanti:

- nella prassi dell'insegnamento curricolare, con una lettura pedagogico-didattica per tutti gli alunni da parte degli insegnanti, a seguire una didattica strutturalmente inclusiva in cui ognuno trovi il modo di esprimere le personali potenzialità e affrontare le difficoltà
- nella gestione delle classi, diversificando le modalità di apprendimento /insegnamento: lezioni frontali, multimediali, cooperative...
- nell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, considerando momenti di ascolto, di supporto e di aiuto individuale
- nelle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, favorendo momenti di scambio e di confronto.

Il nostro Istituto in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali ha redatto il PAI e si è dotato della presenza di un Gruppo di Lavoro dell'Inclusione (GLI) che ha la funzione con gli insegnanti di classe di proporre programmazioni di inclusività, infatti:

- rileva i bisogni educativi speciali (BES) presenti nella scuola,
- raccoglie gli interventi didattici ed educativi posti in essere, supporta gli insegnanti nel redigere e attuare i Piani Didattici Personalizzati (PDP),
- incontra gli operatori esterni (psicologi, psicopedagogisti, logopedisti).

Tutti questi aspetti operativi confluiscono nel PAI e arricchiscono l'Offerta Formativa della scuola. L'inclusività è in definitiva "la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale possono essere ugualmente valorizzati, trattati con rispetto e forniti di uguali opportunità a scuola".

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Docenti curricolari
Pedagogista specialista per gli handicap
psicofisici

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Individuazione della problematica presentata dalla famiglie Colloqui con la neuropsichiatria infantile e con le famiglie Colloqui con le famiglie Accordi all'interno del consiglio di classe Formulazione di strategie comuni e formulazione del PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Gruppo GLI, consiglio di classe, neuropsichiatria di riferimento e interventi specialisti.

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Nella formulazione del PEI, le famiglie intervengono nelle seguenti attività: - Colloquio

informativo iniziale - Accordo di strategie comuni - Formulazione del PEI e valutazione del percorso in itinere - Rivalutazione delle strategie utilizzate Il rapporto scuola-famiglia è essenziale al fine di realizzare una scuola inclusiva. Tale rapporto si concretizza attraverso azioni istituzionali, quali: la partecipazione alla vita scolastica attraverso l'elezione dei rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di interclasse, di classe e di quello d'Istituto; la partecipazione alle Assemblee che si svolgono all'inizio e in corso d'anno con lo scopo di illustrare la programmazione, i risultati Invalsi, le modalità d'esame e anche, eventualmente, situazioni problematiche riguardanti l'intera classe; i colloqui individuali con gli insegnanti; i colloqui generali dopo la consegna dei risultati. Il rapporto scuola-famiglia prosegue con l'utilizzo quotidiano del diario e del registro elettronico. Altra forma di collaborazione tra scuola e famiglia è costituita dalle associazioni dei genitori: Mamme Lasalliane, Associazione Sportiva, Ex Allievi e l'Associazione Amici del La Marmora che collaborano attivamente per la realizzazione di attività parascolastiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteria e modalità per la valutazione**

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (BES) adeguatamente certificati, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP e PEI (D.M. n. 5669 12/07/2011). Il documento di valutazione completo è riportato nella sezione Valutazione degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento in entrata e in uscita ha come principale finalità l'analisi delle potenzialità di ciascun alunno, la valorizzazione delle sue propensioni culturali e dei suoi interessi. Nell'ambito dell'orientamento in entrata, la scuola attua progetti di continuità verticale consistenti in scambi di informazioni tra i docenti dei vari ordini di scuola, periodiche lezioni tenute dai docenti della sc. Secondaria alle classi 4° e 5° della sc. Primaria e la formulazione di un eserciziaro per gli alunni uscenti dalla classe 5° Primaria da completare durante le vacanze estive. Nell'ambito dell'orientamento in uscita, la scuola organizza, in collaborazione con gli Istituti di secondo grado, la possibilità di frequentare per una giornata due Istituti superiori scelti e incentiva le famiglie a partecipare al salone annuale dell'orientamento Versus e agli incontri informativi che ogni Istituto superiore organizza.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Trimestre e pentamestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza. Presidenza dei consigli di classe e del collegio docenti. Azioni di coordinamento e revisione orari interni scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Raccolta dei documenti di valutazione degli alunni. Organizzazione di attività come: studio guidato e laboratori facoltativi, assistenze in mensa e durante le ricreazioni, valutazioni nazionali. Attività di raccordo dei coordinatori. Attività di rappresentanza con enti, associazioni, scuole del territorio. Coordinamento e monitoraggio delle iniziative in atto per la scuola.	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Tavolo di lavoro: SCUOLA A TEMPO PIENO (attività scolastiche e iniziative ad esse collegate, supporto alla collegialità). Ambiti: corsi di formazione, programmazioni e verifiche delle singole discipline, studio guidato e accompagnamento monitori, laboratori, stesura degli orari scolastici con assistenze a pranzo e nelle ricreazioni, pratiche scolastiche, personalizzazione del	5



diario, relazioni con il MIUR, incontri SBIR e continuità tra i due cicli scolastici attraverso piani d'integrazione-progressione, realizzazione dell'esercizio per le vacanze e parametri di valutazione condivisi. Tavolo di lavoro PARA ED EXTRA SCOLASTICO (eventi e celebrazioni connessi con la scuola). Ambiti: giornata di accoglienza, giornata di aggregazione, concerto di Natale, mercatino degli Angeli, Open Day, Scuola aperta, La Salle Day, spettacolo di fine anno, cene in Istituto in occasioni particolari dell'anno scolastico. Tavolo di lavoro: GLI (scuola dell'inclusione) Ambiti: piano annuale di inclusione (PAI), formulazione dei PDP e dei PEI, rapporti con gli specialisti e con le famiglie (sportello), accordi con gli uffici regionali, corsi specifici di formazione anche per i genitori, prontuario per i DSA e i BES, contatti con le scuole di provenienza, trasmissione e archiviazione documenti. Tavolo di lavoro: COMUNICAZIONE (relazioni interne, con il territorio, con la provincia FSC, progetti e rispettive sovvenzioni) Ambiti: sito, giornalino, locandine, rapporti con la stampa locale, pubblicazioni della Provincia, rapporti con le scuole dell'infanzia, gemellaggi, ricerca sovvenzioni per progetti innovativi, aggiornamento registro elettronico. Tavolo di lavoro: EDUCAZIONE ALLA FEDE (formazione di buoni cristiani e onesti cittadini) Ambiti: piano annuale di pastorale, animazione liturgica, riflessioni del mattino, ritiri spirituali, pellegrinaggi,



	rapporti e presenza nella Chiesa locale.	
Funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none">- Rav, Piano di miglioramento, PTOF: 2 unità del Tavolo di lavoro "Scuola a tempo pieno"- Gestione del registro elettronico: 1 unità -Gestione e aggiornamento del sito web e della pagina Facebook: 2 unità rispettivamente del Tavolo di lavoro "Comunicazione" e di quello "Scuola a tempo pieno"	5
Animatore digitale	<p>L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola.</p> <p>Formazione interna: azioni rivolte allo stimolo sui temi del PNSD, sia attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi sia favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica ad altre attività formative già previste sia a livello nazionale sia a livello locale; coinvolgimento della comunità scolastica: azioni dirette a favorire la partecipazione e il protagonismo delle studentesse e degli studenti, attraverso attività laboratoriali e la partecipazione a programmi e concorsi ministeriali per una cultura digitale condivisa; creazioni di soluzioni innovative: individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da estendere nelle scuole, diffusione di buone pratiche, attività di assistenza tecnica, progettazioni funzionali al raggiungimento degli obiettivi indicati nel PTOF che introducono e realizzano l'implementazione delle tecnologie e soluzioni digitali nella didattica</p>	1



	quotidiana. Preparare e verificare il tappeto digitale indispensabile per lo svolgimento delle prove INVALSI in modalità CBT (Computer Based Test).	
Coordinatore Scuola Primaria	- Mantenere i contatti con i colleghi delle cinque classi al fine di uniformare la metodologia di lavoro, i criteri di valutazione, la programmazione delle attività didattiche, la stesura dei progetti e l'organizzazione delle uscite didattiche e gite. - Collaborazione nella stesura del curriculum verticale. - Funzione di raccordo con i colleghi della sc. Secondaria di primo grado e con le famiglie negli incontri di interclasse.	1
Coordinatore Scuola Secondaria di primo grado	- Mantenere i contatti con i colleghi delle tre classi al fine di uniformare la metodologia di lavoro, i criteri di valutazione, la programmazione delle attività didattiche, la stesura dei progetti e l'organizzazione delle uscite didattiche e gite. - Collaborazione nella stesura del curriculum verticale. - Funzione di raccordo con i colleghi della sc. Secondaria Primaria e con le famiglie negli incontri d'informazione.	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Responsabile ufficio amministrativo	Adempimenti relativi alla gestione amministrativo-contabile: - compilazione dell'anagrafica degli alunni per la
-------------------------------------	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	contabilità - fatturazione alunni (rette e buoni mensa) - registro contratti, assunzioni, dimissioni - registro delle presenze del personale per le buste paga - contabilità dell'Istituto - procedure relative agli acquisti
--	---

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://bi1m01000n.regel.it>
 Pagelle on line <https://bi1m01000n.regel.it>
 News letter <http://www.istitutolamarmora.it>
 Modulistica da sito scolastico
<http://www.istitutolamarmora.it>

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **FORMAZIONE DOCENTI**

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti sono • periodici incontri e corsi di aggiornamento di carattere formativo e/o spirituale (formazione famiglia lasalliana, incontro con Fratelli della Provincia) • corsi specifici sulle nuove metodologie delle singole discipline • corsi-incontri su BES e problematiche inerenti il supporto psico-pedagogico dei ragazzi (inclusività) Tali incontri si svolgeranno a scuola con corsi organizzati dalla stessa ma si possono prevedere attività individuali che ognuno sceglie liberamente, previa autorizzazione della dirigenza - attivazione di un corso annuale di formazione FONDER

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Lezioni frontali, Lavori di gruppo, Webinar
Formazione di Scuola/Rete	Corsi di formazione organizzati dall'Istituto e dalla Provincia dei Fratelli delle Scuole Cristiane



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corsi di formazione organizzati dall'Istituto e dalla Provincia dei Fratelli delle Scuole Cristiane